

Il fatto - Sottoscrizione Protocollo d'Intesa fra Sistemi Salerno - Holding Reti e Servizi e Università

Ricerca accademica e servizi di pubblica utilità

Nasce da un'iniziativa promossa dall'Onorevole Piero De Luca

Creare un ponte tra ricerca accademica e servizi di pubblica utilità per favorire l'imprenditorialità innovativa, consolidare il legame tra alta formazione e gestione dei servizi alla cittadinanza per generare valore economico e sociale: sono questi gli obiettivi del Protocollo d'Intesa siglato ieri, presso la Biblioteca e Sala Consiglio "Enrico Mattei" di Sistemi Salerno (Via Passaro 1).

Il protocollo, che vede come attori protagonisti Sistemi Salerno - Holding Reti e Servizi S.p.A. e l'Università degli Studi di Salerno, nasce da un'iniziativa promossa dall'Onorevole Piero De Luca, che ha voluto sostenerla fortemente. Legare in maniera funzionale e operativa l'opera quotidiana del maggiore polmone scientifico, di ricerca e del sapere - l'Università degli Studi di Salerno - insieme con l'attività della Holding che sovrintende il sistema delle partecipazioni societarie del Comune di Salerno, con l'obiettivo di garantire una comune strategia industriale.

Il Presidente di Sistemi Salerno - Holding Reti e Servizi S.p.A., avv. Anna Ferrazzano, ha dichiarato:



"Esiste un fertile territorio di interscambio tra Sistemi Salerno - Holding Reti e Servizi S.p.A. e l'Università che l'Onorevole De Luca ha individuato e sul quale sono state avviate specifiche e proficue interlocuzioni per rendere possibili sinergie e percorsi programmatici, convinti di coinvolgere studenti e laureati, con un occhio particolare alle donne,

invertendo la tendenza e aprendo nuovi orizzonti di operatività nel campo della ricerca, di percorsi produttivi virtuosi e di creazione di proficue sinergie e collaborazioni".

Questa iniziativa ha incontrato il favore del Magnifico Rettore, Prof. Virgilio D'Antonio, che con slancio ha accolto e condiviso il progetto, confermando di voler forte-

mente mettere in pratica una visione ampia, aperta, dinamica dell'Accademia, immersa e innervata nella specificità e complessità dei nostri territori.

Il Magnifico Rettore dell'Università di Salerno, Prof. Virgilio D'Antonio, ha dichiarato: "L'intesa di oggi rappresenta un ulteriore tassello nel processo di costruzione del dialogo tra

l'Università di Salerno e il suo territorio di riferimento, un dialogo che consenta di portare le competenze e le eccellenze che sono all'interno dei nostri Dipartimenti a servizio delle comunità. Al contempo, in una dimensione biunivoca, questo accordo lo immaginiamo anche come un ideale osservatorio sul territorio, per conoscere da vicino, attraverso la relazione con attori come Sistemi Salerno, le istanze che le realtà imprenditoriali esprimono anche in termini di competenze occupazionali richieste. Questo è necessario per creare nuove opportunità per i nostri giovani, con esperienze di formazione mirata, di tirocinio diretto e di inserimento nel mondo del lavoro. Dobbiamo creare per i nostri ragazzi quelle condizioni importanti per scegliere di rimanere a lavorare qui, oppure di andare all'estero, fare un'esperienza internazionale, e riportare nel loro territorio le competenze acquisite".

Il fatto - Schianto mortale sull'A2 a Padula, ci sono anche tre feriti



La vittima è l'ex ispettore Miur Francesco Nacci

È di un morto e tre feriti il bilancio del grave incidente stradale avvenuto sull'autostrada A2 del Mediterraneo, nel territorio di Padula. A perdere la vita è stato Francesco Nacci, 87 anni, originario di Lagonegro (Potenza), ex ispettore del Ministero dell'Istru-

zione. Secondo una prima ricostruzione, ancora al vaglio delle forze dell'ordine, l'auto sulla quale viaggiava l'anziano avrebbe tamponato un autoarticolato per cause in corso di accertamento. L'impatto è stato violento e non ha lasciato

scampo a Nacci, mentre altre tre persone sono rimaste ferite e sono state soccorse dal personale del 118.

Figura di rilievo nel mondo scolastico regionale e nazionale, Francesco Nacci è stato un punto di riferimento nel settore della for-

mazione di educatori, maestri e insegnanti. Originario di Messina, viveva da tempo a Lagonegro ed era stato anche docente presso l'Università degli Studi di Salerno. Sul posto sono intervenuti Polizia stradale, sanitari e mezzi di soccorso.

Il fatto - Salari arretrati, licenziamenti illegittimo. Oggi protesta davanti allo stabilimento di Salerno

Vicinanza lancia l'allarme sui lavori della Bamar Italia

La tensione nello stabilimento Bamar Italia di Salerno continua a crescere, mentre i lavoratori restano senza certezze economiche e con retribuzioni arretrate non corrisposte. Dopo mesi di tentativi di confronto e comunicazioni ufficiali rimaste senza risposta, la Cisl Metalmeccanici ha proclamato lo stato di agitazione e indetto uno sciopero generale di 8 ore per oggi presso i locali aziendali al civico 46 di via Tiberio Claudio Felice. A denunciare la situazione è Gigi Vicinanza, componente nazionale della segreteria Cisl Metalmeccanici: "Da troppo tempo i lavoratori salernitani della Bamar Italia sono costretti a subire ritardi nei pagamenti e una gestione aziendale che scarica sulle maestranze responsabilità che non sono loro. Parliamo di famiglie che non hanno certezze per il futuro e che vivono una condizione di precarietà permanente", ha dichiarato Vicinanza.

La situazione si è ulteriormente aggravata con il licenziamento

del dipendente Rolando Melella, definito dal sindacato illegittimo e ritorsivo: "Il licenziamento di Melella è un atto grave, che consideriamo una risposta inaccettabile alle legittime richieste di pagamento degli stipendi arretrati. È un segnale che non può essere tollerato e che richiede una risposta ferma e unitaria", ha aggiunto.

Per questo motivo, oltre allo stato di agitazione già proclamato, il sindacato ha indetto uno sciopero di 8 ore per tutte le maestranze: "Lo sciopero di oggi è un atto necessario per difendere la dignità del lavoro e i diritti fondamentali dei dipendenti. Chiediamo all'azienda di sedersi immediatamente al tavolo e di onorare i crediti maturati dai lavoratori", ha concluso Vicinanza. La Cisl Metalmeccanici nazionale ribadisce la propria disponibilità al dialogo, ma avverte che senza risposte concrete saranno intraprese ulteriori iniziative sindacali e legali a tutela dei lavoratori.

